



**ISTITUTO COMPRESIVO CHIERI III**  
Via Bonello, 2 – 10023 Chieri (TO)  
Tel. 011-947.19.43 – <https://www.chieri3.edu.it>  
[TOIC8AU009@istruzione.it](mailto:TOIC8AU009@istruzione.it) – [TOIC8AU009@pec.istruzione.it](mailto:TOIC8AU009@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale 90029530012 – Codice univoco ufficio UFAHN7



# **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO**

## **LINEE GUIDA**

### **Premessa**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel POF. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

### **Normativa di riferimento**

- art. 2043 "Risarcimento per fatto illecito" del codice civile
- Nota MIUR n. 291/1992
- D.lgs. n. 297/1994 art. 7, c. 2 (competenze Collegio docenti, che approva la programmazione educativa, sulla base delle proposte dei consigli di classe) e art. 10, c. 3 (competenze Consiglio di Istituto, che indica i criteri per la programmazione e l'attuazione)
- Nota MIUR n. 623/1996
- Nota MIUR n. 2209/2012: «si ritiene opportuno precisare che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).
- A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto,

la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti operativi e suggerimenti, ma non riveste più carattere prescrittivo»

- Codice dei contratti pubblici n. 50/2016 artt. 59-63
- D.M. n. 129/2018 – Attività negoziale

## **Finalità**

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

## **Tipologie di viaggio**

1) USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

2) VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

3) VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

4) BREVI SOGGIORNO STUDIO O PARTENARIATI : con altre scuole sia in Italia che all'estero.

## **Pianificazione delle attività**

1. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

2. Esse vanno progettate dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico su appositi moduli in cui saranno chiaramente indicati: i docenti accompagnatori, l'elenco degli alunni della classe interessata, l'ora di partenza e rientro, la meta, il programma, gli obiettivi della visita e le attività inerenti la stessa, la spesa indicativa per allievo.

3. Il “Piano annuale delle uscite didattiche e viaggi d’istruzione” deve essere approvato dal Collegio Docenti (art. 7 D.lgs. 297/94; Nota 2209/2012) come parte integrante dell’offerta formativa, entro la fine di ottobre, per gli aspetti didattici e poi essere inviato al Consiglio di Istituto per la successiva delibera ( art. 10 c.3 lettera e, Dlgs 297/1994). Sono effettuabili, in casi eccezionali, anche uscite didattiche la cui opportunità si verifichi e venga accertata successivamente alla data di predisposizione del piano, fatta salva la preventiva autorizzazione del Consiglio di Istituto.

4. Per ogni uscita deve essere assicurato un congruo numero di accompagnatori, non meno di un docente per 15 alunni, più un accompagnatore ogni 1 e/o 2 alunni diversamente abili a seconda della gravità.

Gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe o di modulo. Durante il viaggio l’accompagnatore è tenuto all’obbligo della vigilanza degli alunni. La partecipazione straordinaria dei genitori è consentita solo in casi eccezionali (per alunni disabili e per alunni con gravi patologie) da valutarsi di volta in volta da parte del DS.

5. I destinatari sono gli alunni iscritti all’istituzione scolastica la cui partecipazione dovrà essere la più ampia possibile, di norma non inferiore ai 2/3 degli alunni di una classe. Se non partecipano tutti gli allievi all’uscita, la scuola deve comunque garantire agli alunni non partecipanti il diritto all’istruzione consentendo qualche adattamento dell’orario per far fronte all’assenza dei docenti accompagnatori, ma è da escludere sia l’adozione di un orario ridotto, sia una interruzione delle attività didattiche.

Gli alunni sono preventivamente informati di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una concreta esperienza di apprendimento ed una consapevole adesione all’iniziativa. E’ opportuna la predisposizione di materiale didattico adeguato e la programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

6. In ottemperanza delle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Auspicando la totale partecipazione della classe, si ricorda che nessun alunno deve essere escluso dalle visite o viaggi di istruzione per mere ragioni di carattere economico; sarà pertanto compito dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione calibrare le proposte in funzione delle possibilità economiche fatta salva la volontà dei genitori di non partecipare all’iniziativa.

La scuola, tenendo conto che il diritto allo studio va sempre e comunque garantito agli studenti, assicurerà per ogni alunno, che ne avesse necessità, un contributo pari all’80% ma la famiglia dovrà farsi carico della somma simbolica pari al restante 20%. Per richiedere il contributo, le famiglie dovranno fornire il proprio modello ISEE e rientrare nella fascia di reddito compresa tra 0 € e 12.500 €. Ogni singola richiesta sarà comunque valutata dallo stesso DS che, nei casi di situazioni più complicate, terrà conto anche delle indicazioni di eventuali assistenti sociali coinvolti (Delibera n°17 del 28/10/2021).

7. Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

8. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno, ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari e/o comportamento inadeguati.

9. Le famiglie degli alunni vengono informate del Piano annuale delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione nella riunione relativa alla presentazione della Progettazione didattica ed esprimono il loro consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio oltre a provvedere agli oneri economici che la visita o il viaggio comportano.

I rapporti pre-contrattuali con le agenzie di viaggi sono tenute da unità di personale della segreteria didattica incaricate dal Dirigente Scolastico,

10. Le visite e i viaggi di istruzione, possono essere effettuati in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, escluso l'ultimo mese di lezioni (C.M. 291/1992), in quanto si considera prioritario completare i programmi di studio, in vista della conclusione dell'anno scolastico. Nella scuola dell'infanzia le visite e i viaggi possono essere effettuati fino al 15 giugno.

### **Norme di comportamento**

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste nel programma, sotto la direzione e sorveglianza dei docenti e del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei compagni, del personale, rispettoso delle attrezzature e dei mezzi messi a disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

## **SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO**

### **FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI**

- Rafforzare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche
- Permettere agli studenti di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero
- Approfondire la conoscenza del paese di cui si studia la lingua
- Favorire una maggiore apertura verso le altre culture
- Sviluppare pratiche didattiche interdisciplinari.

La scuola si sta organizzando per attuare nei prossimi anni scolastici progetti di scambio culturale.

Lo scambio culturale prevede, di norma, il soggiorno degli studenti della Scuola presso i corrispondenti stranieri e, eventualmente, la reciproca accoglienza di questi ultimi per un periodo corrispondente. L'attività di scambio avrà come fulcro l'approfondimento di attività concordate fra gli Istituti partner.

Nel caso di viaggi all'estero di minori, il possesso della corretta documentazione di viaggio, vale a dire il passaporto o carta d'identità valida ed individuale, ora rilasciati anche a un minore che non deve più essere scritto nei documenti dei genitori. Per il rilascio di questo documento oppure della semplice carta di identità valida per l'espatrio è sempre necessario l'assenso di entrambi i genitori; in alternativa occorre il nullaosta del giudice tutelare. Il minore può viaggiare con un passaporto, una carta di identità oppure, fino a 15 anni, con il cosiddetto "lasciapassare" ovvero un certificato contestuale di nascita e cittadinanza vidimato dal questore.

**Approvato con delibera n.43 del 20/04/2022**